



CONDUZIONE ETICA DEL BUSINESS

Approfondimento

Gruppo TIM

Giugno 2025



INDICE

1. Approfondimenti sulla politica di Anticorruzione.....	3
2. Approfondimenti sul meccanismo di segnalazione (Whistleblowing)	5
3. Rendicontazione sulle violazioni.....	7



1. Approfondimento sulla politica di anticorruzione

La Policy Anticorruzione del Gruppo TIM viene approvata dal Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo ha individuato nella Direzione Compliance la Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, responsabile dell'attuazione e del monitoraggio del SGA (Sistema di gestione Anticorruzione) all'interno dell'organizzazione aziendale e, più in generale, della conformità del SGA ai requisiti dello Standard ISO 37001:2016 "Anti-bribery Management Systems".

La Policy Anticorruzione persegue le seguenti finalità:

- gestire il rischio di corruzione secondo il principio 'tolleranza zero';
- garantire la conformità alle Leggi Anticorruzione;
- tutelare la Società dalle conseguenze pregiudizievoli della non conformità alle Leggi Anticorruzione, anche solo a livello di reputazione e immagine della Società;
- incoraggiare l'utilizzo degli strumenti di segnalazione degli atti di Corruzione, anche da parte di terzi in rapporti d'affari con la Società;
- rafforzare la consapevolezza delle regole per una partecipazione attiva e responsabile di tutti i destinatari al raggiungimento degli obiettivi del Sistema di Gestione Anticorruzione.
- TIM riconosce l'importanza delle Leggi Anticorruzione e ripudia ogni forma di Corruzione, rifuggendo e stigmatizzando il ricorso a comportamenti corruttivi e, in generale, a comportamenti illeciti o comunque contrari all'etica per raggiungere i propri obiettivi economici. A tal fine, TIM ha adottato un Sistema di Gestione Anticorruzione, di cui la Policy Anticorruzione è parte integrante, volto a prevenire, rilevare e rispondere ai fenomeni legati alla Corruzione e rispettare le Leggi Anticorruzione.

La Policy, tra le altre cose, prevede:



- i principi di comportamento da adottare nei rapporti con le terze parti vietando qualunque comportamento corruttivo, d'istigazione alla corruzione o in altro modo prodromico al raggiungimento di accordi corruttivi,
- le modalità e i processi attraverso cui il Gruppo intende prevenire episodi di concussione e corruzione, tra cui la validazione delle controparti attraverso la Due Diligence Anticorruzione;
- specifiche linee guida per i regali, sia che vengano fatti verso funzionari pubblici o soggetti privati, sia che vengano effettuati da terze parti verso dipendenti e membri degli organi sociali;
- il divieto di corrispondere od offrire, in via diretta o indiretta, contributi o altre utilità a partiti o movimenti politici e/o fondazioni, associazioni comitati, enti a questi collegati, nonché alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, a loro rappresentanti, esponenti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.
- l'introduzione di regolare e adeguata formazione specifica sui temi della concussione e della corruzione e, in particolare, sulla Policy Anticorruzione e sulle procedure attuative oltre che sul SGA e normative di riferimento;
- specifiche linee guida per gli eventi e le sponsorizzazioni che devono avere un reale collegamento con le finalità di business e rispettare uno specifico iter autorizzativo;
- le modalità di segnalazione, in base ad una ragionevole convinzione (o comunque in buona fede), di tentata, sospetta o effettiva azione corruttiva o violazione della Policy Anticorruzione e/o del Codice Etico e di Condotta e/o del Modello Organizzativo 231 e/o del Sistema di Gestione Anticorruzione ovvero, in generale, del sistema di controllo interno, rivolgendosi alla Direzione Audit di TIM in (cd. whistleblowing),
- un sistema sanzionatorio, che potrebbe prevedere anche l'applicazione di provvedimenti di tipo disciplinare, in caso di violazione della Policy

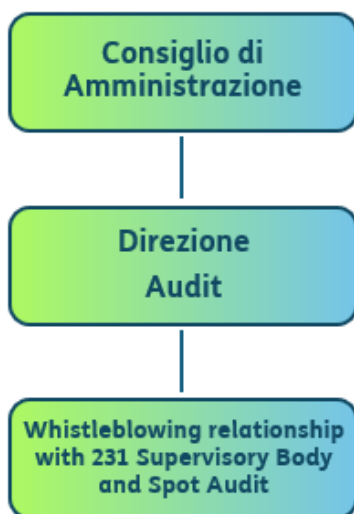
Per maggiori approfondimenti sugli aspetti disciplinati dalla Policy si prega di fare riferimento alla Politica Anticorruzione del Gruppo TIM disponibile al seguente link.



2. Approfondimenti sul meccanismo di segnalazione (Whistleblowing)

Il Gruppo TIM affida alla **Direzione Audit** il presidio del canale di Whistleblowing. In particolare tale presidio è garantito attraverso la funzione «Whistleblowing Relationship with 231 Supervisory Body & Spot Audit» che assicura:

- la gestione delle segnalazioni (whistleblowing)
- il supporto nei rapporti con l'Organismo di Vigilanza 231
- la gestione delle attività di Audit non previste a Piano
- la gestione del meccanismo di whistleblowing aziendale



- It ensures the management of whistleblowing reports, support in relations with the 231 Supervisory Body, as well as the management of audit activities not included in the Plan that arise from requests from the Control Bodies and Senior Management.

Si specifica, inoltre, che qualora si voglia effettuare una Segnalazione in forma orale, è possibile richiedere un incontro diretto con un membro dell'Organismo di Vigilanza di TIM e/o delle Società Controllate di riferimento e/o, per suo conto, con il personale della



Funzione Audit coinvolto nelle attività di supporto all'Organismo di Vigilanza di cui alla presente Procedura.

Per garantire un adeguato trattamento delle Segnalazioni interne ricevute, è presente apposito **Portale informatico**, accessibile sia dalla pagina “Whistleblowing” presente sui rispettivi siti internet (ove attivati), sia dalle intranet aziendali che consente di inviare, anche in forma anonima, dunque senza riportare informazioni riguardo il proprio nome o informazioni riguardo ai propri contatti, una propria Segnalazione o una Segnalazione ricevuta da terzi, previa consultazione dell’“Informativa Privacy” disponibile nella medesima sezione.

Al termine dell’inserimento, al Segnalante viene rilasciato un Codice Identificativo Unico (ticket alfanumerico), insieme alla data di invio. Il Codice consente di monitorare nel tempo lo stato di avanzamento della Segnalazione, garantendo al contempo **riservatezza e anonimato**. Si specifica infatti, che chiunque riceva una segnalazione è tenuto a garantire riservatezza riguardo l’identità del Segnalante, le persone coinvolte e/o comunque menzionate nella segnalazione e il contenuto della stessa.

La Funzione Audit nel corso degli approfondimenti può richiedere integrazioni o chiarimenti al Segnalante.

Nei confronti del Segnalante è vietato il compimento di atti ritorsivi, da intendersi come la protezione da qualsiasi forma di ritorsione o trattamento sfavorevole a seguito della segnalazione di condotte illecite o di criticità in materia di conformità. Tale tutela si estende anche ai Segnalanti anonimi che, dopo essere stati identificati, ritengano di aver subito ritorsioni. Si specifica che, qualora venga accertato che un segnalante abbia subito atti di ritorsione, il Gruppo TIM prevede l’applicazione di opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei soggetti che hanno commesso tali atti.

Al fine di aumentare la consapevolezza riguardo il processo di segnalazione e l’utilizzo corretto del meccanismo di segnalazione, TIM eroga specifici corsi di formazione e sessioni informative ai propri dipendenti.



Con riferimento all'informativa sul processo di gestione delle violazioni segnalate e la descrizione delle fasi che intercorrono dalla ricezione della segnalazione fino alla sua risoluzione, si prega di far riferimento alla «Procedura di Whistleblowing» disponibile al seguente [link](#).

3. Rendicontazione sulle violazioni

Di seguito la tabella con i casi accertati di violazioni al 31.12.24

Aree di rendicontazione	Numero di violazioni nel FY 2024
Corruzione o concussione	0
Discriminazione o molestie	30
Privacy e dati dei clienti	0
Conflitti di interesse	0
Riciclaggio di denaro o insider trading	0